

Tumultuosa riunione tra direttori e dirigenti «Quest'azienda non ha più una politica... il Tg1 non è più la nostra nave ammiraglia» E Vespa lascia polemicamente l'incontro

Intanto il consiglio di amministrazione annuncia una «rivoluzione d'autunno»: nuovi orari per i notiziari, più inchieste, maggiore tempestività per le emergenze...

Telegiornali Rai, litigi e promesse

Bruno Vespa che lascia una riunione e se ne va perché il «Telegiornale Uno» è la nave ammiraglia e deve stare in cima ai pensieri dell'azienda; i direttori delle testate che accusano l'azienda di non avere una politica. L'azienda che annuncia per l'autunno una «rivoluzione» dei telegiornali: il Tg2 delle 19.45 anticipato alle 19.30; Raitre e Tg3 costretti a star fermi. Gran confusione a viale Mazzini.

zionalizzazione. Ad esempio, quella degli orari. La novità più appariscente dovrebbe essere l'anticipo del Tg2 dalle 19.45 alle 19.30, con conseguente anticipo della programmazione serale di Raidue alle 20. Potete immaginare quanto l'eventualità faccia felici Tg1 e Raiuno... E poi si auspica una maggiore differenziazione dell'offerta informativa, un aggior-

namento continuo del linguaggio, la tematizzazione degli appuntamenti... il direttore generale dovrà approntare un progetto, che tenga conto anche delle emergenze. Intanto Pasquarelli avverte: «Dobbiamo fare una mezza rivoluzione, ma sia chiaro che i nostri tv vedono. E il presidente Pedullà commenta: finalmente consiglio e direttore operative riflessioni e proposte su cui da tempo vado insistendo. Bene, anzi non tanto, come avverte il consigliere pidessino Bernardi: «Temo che anche le migliori intenzioni possano essere piegate a fini di parte... tematizzare, razionalizzare, ridurre l'as-

sedio degli spot ai tg non serve se non ci si libera dal vizio della faziosità, dell'omaggio ai partiti. Parole con qualche fondamento. Perché mentre il consiglio discuteva e i direttori si scontravano, il vertice aziendale aveva già detto una serie di «no» a Tg3 e Raitre che chiedevano il via libera per riempire le loro ore vuote del mattino. Per non fare concorrenza a Unomattino si regalano punti d'ascolto alla Fininvest. «Ma lo dico Curzi, direttore del Tg3 - insiste - ho già presentato progetti e proposte nel senso della delibera votata dal consiglio. L'azienda deve decidere: nel coro dei telegiornali io non voglio cantare a intermittenza».



Giovanni Falcone, il giudice ucciso dalla mafia. A sinistra, Bruno Vespa

ROMA. La rivoluzione è annunciata per la prossima stagione televisiva, vale a dire per l'autunno. Anzi, dovrebbe esserci, come recita prudentemente la delibera votata ieri dal consiglio di amministrazione. Ma intanto l'unica cosa che l'azienda riesce a fare con una certa destrezza e rapidità sono nomine e promozioni: se ne annunciano in buona quantità - come denuncia Vincenzo Vita, responsabile Pds per l'informazione - a Napoli e Torino. Tuttavia, il sindacato dei giornalisti incalza, sotto la spinta delle polemiche esplose dopo il clamoroso buco sulla strage di Palermo; dei preoccupanti cali d'ascolto; dello scandalo in cui versa il gruppo dirigente di viale Mazzini. Il sindacato ha ottenuto una serie di confronti e, per cominciare, si affrontano i guai dei tg nazionali per mettere a punto un possibile rilancio. Il primo incontro triangolare (Tg1-sindacato-azienda) doveva esserci ieri; oggi tocca al Tg2, il 9 al Tg3. La direzione generale ha pensato bene - mentre il consiglio affrontava la discussione e il voto sulla delibera che annuncia la rivoluzione d'ottobre - di convocare i direttori dei tg. Ai quali il vice-direttore generale per il

coordinamento tv, Giovanni Salvi, ha chiesto di concordare la «linea» da tenere con il sindacato. E qui è nato il primo problema serio. Perché i direttori hanno avuto da obiettare: ma quale linea comune se non c'è traccia di una politica aziendale, se non si riesce ad avere una gestione sensata di palinsesto? Ma questo stato di cose così sbrindellato non aiuta nemmeno i direttori a trovare intese. Sicché, in questo «Dio per tutti e ognuno per sé», quando si tratta di stabilire priorità - perché la rivoluzione non si fa a costo zero, come pure auspica la delibera del consiglio - Bruno Vespa, direttore del Telegiornale Uno rivendica il diritto di precedenza del suo notiziario, nave ammiraglia dell'informazione Rai. E se, come è successo, un suo collega gli obietta che l'Auditel non gli riconosce più i galloni di ammiraglio, Bruno Vespa s'inalbera, pianta la riunione e se ne va. In questo clima idilliaco e fittivo il consiglio ha discusso bene - mentre il consiglio affrontava la discussione e il voto sulla delibera che annuncia la rivoluzione d'ottobre - di convocare i direttori dei tg. Ai quali il vice-direttore generale per il



L'estate-autunno di Sodano Sei serate per Falcone e il ritorno di «Colombo»

ROMA. Lezioni di mafia, sei trasmissioni in onda il martedì alle 22.15 su Raidue, a partire dal 16 giugno: la serie, che doveva avere la consulenza dello stesso giudice assassinato dalla mafia, arriva in tv come un tributo e un ricordo al magistrato. È questa una delle novità maggiori della seconda rete insieme al «ritorno» - alla fine di settembre - del kolossal «Cristoforo Colombo», firmato da Alberto Latuada e interpretato da Gabriel Byrne, «rivisto» e rimontato in occasione del 500° della scoperta dell'America. Ieri i

giornalisti sono stati convocati a viale Mazzini proprio per parlare di questa estate «aperta per ferie» di Raidue e dei suoi programmi. Ma, assente il direttore Giampaolo Sodano, l'appuntamento si è purtroppo ridotto alla visione di un lunghissimo e triste «promemoria: Raidue per voi... estate, 52 minuti in onda venerdì prossimo alle 22.30, in cui si assiste alle finte e imbarazzate interviste di Alberto Castagna e Alessandro Cecchi Paone al direttore del Tg2 Alberto la Voipe e allo stesso Sodano. E di questo programma l'aspetto più interessante sarà senz'altro

scoprire gli ascolti, il giorno dopo. I capistruttura della rete hanno comunque anticipato le novità maggiori della rete. Se Mixer non chiude e prepara per l'autunno dodici trasmissioni dedicate ai Paesi dell'Est, le «stelle» della programmazione estiva saranno invece «Stasera mi butto...» e «3 (da lunedì 19)», il ciclo di teatro Napoli racconta (con l'Assunta Spina di Sandro Bolchi interpretata da Lina Sastri) e il telegiornale brasiliano «Aito d'amore», il cui tema musicale è interpretato da Ai Bano e Romina Power.

scoprire gli ascolti, il giorno dopo. I capistruttura della rete hanno comunque anticipato le novità maggiori della rete. Se Mixer non chiude e prepara per l'autunno dodici trasmissioni dedicate ai Paesi dell'Est, le «stelle» della programmazione estiva saranno invece «Stasera mi butto...» e «3 (da lunedì 19)», il ciclo di teatro Napoli racconta (con l'Assunta Spina di Sandro Bolchi interpretata da Lina Sastri) e il telegiornale brasiliano «Aito d'amore», il cui tema musicale è interpretato da Ai Bano e Romina Power.

24ORE GUIDA RADIO & TV with a small illustration of a person at a radio.

NONSOLONERO (Raidue, 13.25). Alla fine di questo mese scadono i permessi di soggiorno della maggioranza degli immigrati. È il problema di cui si occupa oggi il programma del Tg2 dedicato ai problemi dell'immigrazione. PIANETA 2000 (Raiuno, 14). In diretta da Rio de Janeiro, dove è in svolgimento la Conferenza internazionale sull'ambiente, Federico Fazzuoli affronta il problema della selvaggia deforestazione in atto nelle zone tropicali. Fra gli ospiti, padre Angelo Panca, difensore della civiltà degli Indios, e Giancarlo Finchera dell'Enea, uno dei massimi esperti nel campo delle energie alternative. TV DONNA (Telemontecarlo, 15.30). Nel salotto di Carla Urban l'attore palermitano Enrico Lo Verso, interprete del film di Gianni Amelio Il ladro di bambini. Altro argomento della puntata: come sono cambiate le abitudini degli italiani a tavola? Ne parla Eugenio Ciaffa, presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione. BELLITALIA (Raidue, 17). La Valle dei Casali a Roma, una grande striscia di verde che rischia di sparire a causa di una strisciante speculazione; la villa de' Medici a Poggio a Caiano e poi, vicino a Roma, la selva di lecci e querce del Lamone. Sono alcune delle visite proposte dalla rubrica «turistica» della testata giornalistica regionale. IL NOSTRO AMICO PERRY MASON (Raidue, 20.30). S'intitola Furto d'autore questa prima tv in onda per il ciclo sul famoso avvocato. Durante un cocktail-party viene ucciso Brad Thompson, uno scrittore di successo. Ma la sua fortuna si basava sul ricatto di giovani autori, di cui pubblicava i romanzi con il proprio nome. Tutti i presenti al party sono sospettati, compresi Della e Ken, gli stretti collaboratori di Perry Mason. LUNA DI MIELE (Raiuno, 20.30). Ottava puntata del gioco a premi condotto da Gabriella Carucci e Gigi & Andrea, che anche stasera vede scendere in campo tre coppie di giovani sposi. ON-OFF (Raitre, 23.40). Il settimanale di cultura e spettacolo in video, condotto da Antonio Leone, propone quattro temi: la Conferenza mondiale sull'ambiente di Rio, con le opinioni di alcuni fra i maggiori economisti mondiali, intervistati da Carla Ravaioli; un incontro con la grande coreografa e danzatrice Pina Bausch; ospite in studio, poi, Andres Neuman, considerato il numero uno degli organizzatori teatrali ed infine un servizio su Linea d'ombra, la rivista di politica e cultura di Goffredo Sola. MAFFIA SENZA FRONTIERE (Raitre, 24.00). Lo speciale del Tg3 cerca di rispondere alle domande che il delitto del giudice Giovanni Falcone ha riproposto drammaticamente: quali sono, oggi, gli interessi finanziari di Cosa Nostra e quale il quadro internazionale in cui si inserisce la strage di Capaci? E di che tipo sono le nuove strategie della mafia, finalizzate al riciclaggio del denaro sporco? Ne parlano anche lo studioso Pino Arlacchi ed il magistrato Francesco Misiani. (Economa Martelli)

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Odeon, and Radio channels, including show titles, times, and brief descriptions.